



Trasporti

TPL - ACCORDO ATP VANE PAROLE VUOTE PROMESSE.



Genova, 25/02/2016

ACCORDO ATP:

VANE PAROLE E VUOTE PROMESSE

NESSUNA CERTEZZA SULLE RISORSE - NESSUNA GARANZIA SUL FUTURO

**UNA VALANGA DI SE E DI MA ROTOLA SUL DIRITTO DEI LAVORATORI DI RIVEDERE RESTITUITO
L'INTEGRATIVO**

L'accordo raggiunto ieri tra Comuni, Città Metropolitana, oo.ss. e azienda certifica l'ennesimo rinvio a data da destinarsi del reintegro dell'integrativo e rimastica impegni già noti e puntualmente disattesi.

Lo sfrenato desiderio di tutti i soggetti responsabili della situazione attuale di poter dichiarare conclusa la vertenza ATP e coprire così un macroscopico fallimento non deve trarre in inganno i lavoratori.

- Nessuno oggi è in grado di dire se e quando verranno effettivamente recuperate risorse
- Nessuno è in grado di dire quante risorse si potranno trovare
- Città metropolitana ha detto chiaramente nell'incontro del 19 febbraio che in ogni caso deciderà quanto destinare al tpl in base alle numerose emergenze che deve affrontare a seguito della sgangherata riforma delle Province
- L'impegno (la fuga?) dei Comuni azionisti è subordinato alla presentazione di "un piano di azioni" aziendale , oggi ancora ignoto, ma che prefigura scenari preoccupanti, viste le anticipazioni di questi mesi a base di tagli ed esternalizzazioni e la prospettiva dell'applicazione dei peggioramenti normativi concessi dal nuovo CCNL .

Su questo quadro ricco solo di se e di ma, aleggia inoltre la sinistra formula "*compatibilmente con l'obiettivo prioritario del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario*" utile per giustificare ulteriori rinvii.

Ma l'aspetto decisamente più grave è la totale mancanza di garanzie sul futuro del servizio e l'assenza e il disinteresse dimostrato per ogni misura di tipo strutturale.

Un vuoto però che non ci sorprende visto **che chi ha firmato l'accordo è interessato solo a portare l'azienda alla scadenza del 2017 e consegnare poi il servizio ai privati tramite la gara d'appalto.** Una strategia già vista, già fallita, già sperimentata a caro prezzo in molte città d'Italia e che contrasteremo in ogni modo.

I tardivi ed insufficienti sforzi di Regione, Città metropolitana Comuni azionisti ed azienda non cancellano la montagna di errori e le pesanti responsabilità per quanto accaduto in ATP.

I pesanti sacrifici dei lavoratori sono ripagati ancora una volta con promesse e parole.

I CDA delle due (!!!!) ATP che dovevano garantire il reintegro della retribuzione e soprattutto il futuro dell'azienda hanno fallito e dovrebbero dimettersi .

La vertenza ATP non è affatto chiusa.